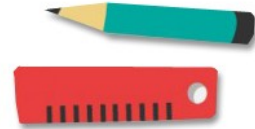




Progetto Educativo



Progetto educativo
Scuola dell'infanzia: "Fantainfanzia"
A.S. 2021/2022

FANTAESPLORATORI: OPERAZIONE PIANETA

*La gente ha un'insaziabile curiosità di conoscere tutto,
tranne ciò che vale la pena sapere.*

(Oscar Wilde)

Al centro del nostro progetto educativo, nella scuola dell'infanzia, è il bambino in relazione, capace di costruire i suoi apprendimenti (relazioni, abilità, competenze, conoscenze), portatore di creatività. bambini che, nello scambio e nella relazione con gli altri bambini e adulti, incontrano il mondo, si fanno domande, realizzano esperienze, si stupiscono, ricercano nuove situazioni, formulano ipotesi e teorie che sembrano a loro adatte per spiegare fenomeni o per comunicare idee e sentimenti. Per incontrare questa naturale complessità e creatività del vivere e del conoscere, il servizio educativo si struttura su:

- Un ambiente concepito come soggetto partecipe della relazione educativa/formativa e non come il contenitore, in qualche modo indifferente, delle relazioni. L'intelligenza, infatti, non è confinata nella "mente" individuale ma è distribuita tra le persone, gli ambienti e i materiali.
- Un approccio alla conoscenza di ricerca con gli altri, di scambio di saperi, che mette al centro l'apprendimento del bambino nel gruppo e con il gruppo e non un approccio di

trasmissione/insegnamento.

- Adulti curiosi e in ascolto dei modi di conoscere dei bambini.
- La valorizzazione del lavoro a piccolo, medio, grande gruppo, come luogo dove, attraverso lo scambio, l'imitazione, la condivisione, il conflitto delle idee, si strutturano e prendono forma gli apprendimenti.
- La cultura del laboratorio dei saperi scientifici, che introduce nella scuola dell'infanzia una varietà di saperi e di linguaggi espressivi empatici con i modi di costruire conoscenza dei bambini e con i loro processi creativi. Un approccio interdisciplinare e partecipato in cui trovano sviluppo i 100 linguaggi che appartengono fin dalla nascita, come dotazione genetica, a tutti gli esseri umani.
- La strategia della documentazione, come modalità per rendere visibili i processi creativi di conoscenza dei bambini e degli adulti.
- L'aggiornamento settimanale collegiale, un luogo interdisciplinare che vede la presenza di tutte le professionalità coinvolte nella gestione della scuola. Nell'aggiornamento settimanale la documentazione delle esperienze educative diventa oggetto di formazione di tutto il personale.

Il Fantainfanzia si propone, attraverso questi valori e queste pratiche, come luogo, dove la città produce e rinnova la sua cultura dell'infanzia.

ATTIVITA' e AMBIENTI

1. Educazione alla multiculturalità:
 - Esplorazione del nostro corpo: com'è fatto, a cosa servono le sue parti e come prendersene cura.
 - “La valigetta del geografo”: dove viviamo.
2. Il Laboratorio del Sapere Scientifico è un “laboratorio innovativo” e la didattica che ne consegue è “didattica laboratoriale”, che non significa solo impiego innovativo del laboratorio, ma costituisce un atteggiamento mentale/operativo.
3. Attività prescolare.
4. Lettura e ascolto.

Tutte le attività hanno un ambiente dedicato, lo spazio di lettura e ascolto favorisce le azioni appena citate, così come la riproduzione di un'aula della scuola primaria di primo grado permette al bambino di apprendere non solo competenze didattiche ma anche abitudini e comportamenti utili

all'ingresso alla scuola primaria. Lo spazio in struttura inoltre permette alla sezione mista di cimentarsi nel laboratorio dei saperi scientifici sfruttando un ambiente costruito perché questo possa essere a portata di esperienza diretta.

Tratto qualificante del progetto educativo della scuola dell'infanzia è il valore attribuito agli ambienti e agli spazi interni ed esterni intesi quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini e adulti.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili e consapevoli.
- Acquisire competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.
- Vivere esperienze di cittadinanza porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise. Implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

EDUCATORI

L'adulto è regista nelle esperienze con i bambini. Inoltre è osservatore attento rispetto ai comportamenti che i bambini mettono in atto giocando in gruppo, da soli, con l'adulto.

A questo scopo, essi favoriscono la comunicazione e i rapporti sociali mantenendo atteggiamenti di ascolto, di aiuto e in certe situazioni, propositivi rispetto agli obiettivi posti.

Gli Educatori sono sempre rassicuranti nei confronti dei bambini, essendo per loro punto di riferimento.

MODALITÀ

Nel proporre ai bambini le varie esperienze, si porrà particolare attenzione alla preparazione del *setting*, a favorire le aspettative dei bambini ed il riconoscimento, tramite rituali adeguati, delle situazioni di gioco.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione delle esperienze realizzate al nido sarà condivisa con i bambini e le famiglie. Gli strumenti di documentazione utilizzati riguarderanno materiale fotografico che mostra la quotidianità dei bambini e il materiale prodotto dai bambini stessi.

GIORNATA A SCUOLA

Gli orari definiti per l'ingresso e l'uscita, alla scuola dell'infanzia, sono pensati in modo da dare ai bambini, nella giornata e nei mesi di frequenza, un tempo significativo e adeguato in cui diventare un gruppo che cresce e che apprende insieme.

Durante la giornata a scuola, per i bambini ci sono più occasioni e tempi dedicati al prendere parte e assumersi incarichi e responsabilità rispetto alla vita del gruppo.

IL RUOLO DEI GENITORI

La partecipazione dei genitori è un modo di vivere l'educazione nella quotidianità della vita della scuola, è una strategia educativa che viene costruita e agita nell'accoglienza reciproca, nell'incontro e nella comunicazione giorno dopo giorno. La quotidianità dell'esperienza di apprendimento e di convivenza che i bambini vivono a scuola è sicuramente importante per rafforzare nelle famiglie l'idea di educazione come bene comune: perché condizione imprescindibile per l'esercizio dei diritti fondamentali delle persone, perché di tutti.

La partecipazione è anche una responsabilità che ogni genitore è invitato ad assumere, come cura verso l'esperienza educativa nei diversi livelli, che dalla singola struttura educativa si ampliano alle politiche cittadine.